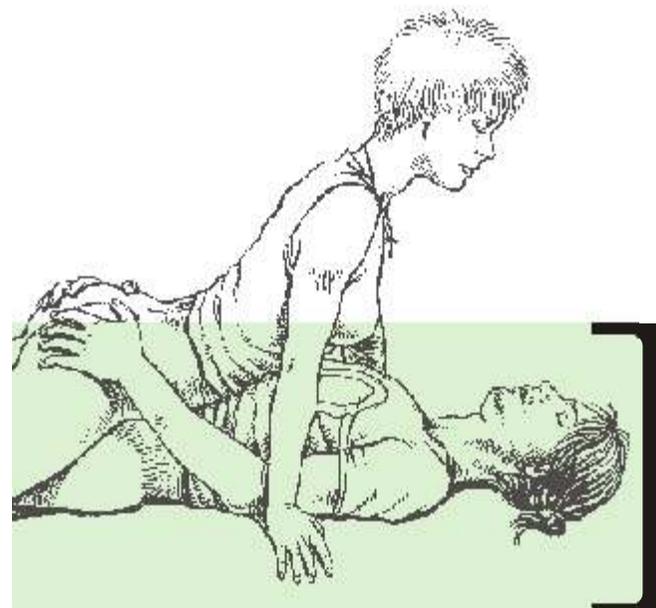


Associazione Culturale
GOTAMA

presenta :

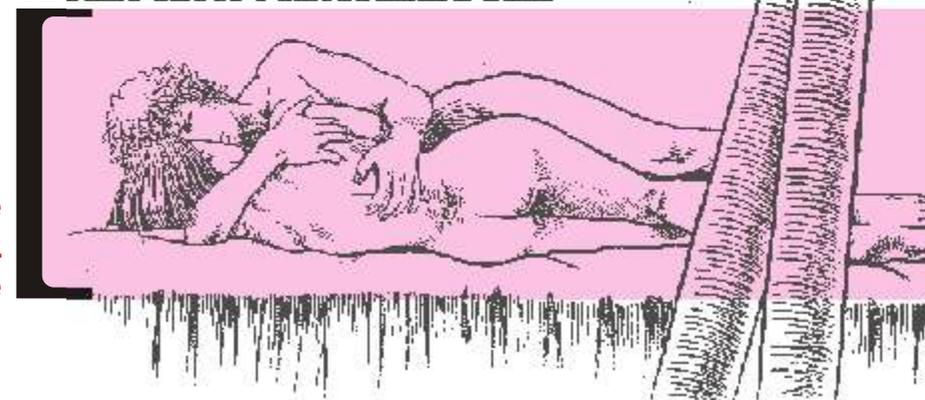


Kama Sutra dei **disabili**

di **Gabriele Viti**

Adattamento e Regia
Albano Ricci e Alessandra Talli

Introduzione
a cura
dell'autore



Kama Sutra dei **disabili**



Interpreti:

Marco Attardo, Francesca Barciulli, Paola Bellaveglia, Francesco Bitini, Marta Bocci, Susanna Bocci, Roberto Bondi, Valentina Bricchi, Valeria Casciello, Matteo Lombardi, Siro Neri, Stefano Pucciarelli, Albano Ricci, Alessandra Talli

...e la partecipazione straordinaria e magica del Circo

Musiche originali: Cristian Chiappini, Scenografia: Michela Freni (via guelfa 63), Luci e suono: ass. cult. GOTAMA, foto: Gabriele Galimberti, Michele Giordani e Stefano Pucciarelli
Aiuto regia: Mariangela Ricci
Direttore di scena: Michela Farnetani

Musica da circo. Entrano una ragazzina down e un ragazzo normale, suo cugino. Lei ha un grosso lecca-lecca.

Ragazza down: cuginone mi piace tanto il circo, lo sogno pure

Ragazzo normale: E' la prima volta che usciamo insieme, carino no

Rd: sei grande

Rn: abbastanza... a me il circo a volte mi mette tristezza

Rd: no dai dimmi di no

Rn: ma con te è divertente

Rd: c'è lo zucchero filato

Rn: ci sono i cuscini rossi

Rd: i pagliacci

Rn: le tigri... guarda guarda

(guardano in aria con le facce sorprese, con il movimento delle mani accompagnano la danza degli equilibristi)

Rd: ohoooooooo, attenti

Rn: che forti

Rd: come faranno a volteggiare in aria, se ci provo io mi squarto

Rn: allenamento

Rd: sono belli come gli angeli

Rn: forse gli assomigliano

Rd: gli angeli hanno le ali

Rn: sai sono scappati dallo zoo due canguri

Rd: gli angeli si baciano

Rn: no certo

Rd: sono come me

Rn: sei un angelo

Rd: no, non ho le ali

Rn: ma in terra

Rd: ci sono angeli di terra e angeli di cielo?

Rn: credo di sì

Rd: e non baciano come quelli di cielo

Rn: forse baciano pure

Rd sono molto preoccupata

Rn: di cosa?

Rd: per i due canguri...

Gli passa il lecca-lecca e si prendono per mano.... (Albano Ricci)

E' stato strano il percorso che mi ha portato fin qua.

Alcuni anni fa, seguendo un corso all'università mi fu chiesto di fare una ricerca sulla sessualità nell'handicap. All'inizio non ero convinta ma devo ringraziare quel professore e tutti gli aneddoti su i suoi "Peter Pan".

Poi ho conosciuto Gabriele e la sua voglia d'essere uomo ed ho ammirato le sue sfide. E ora mi ritrovo qui, a rappresentare un suo libro e non un libro a caso: il KAMA SUTRA DEI DISABILI. Quando mi è stato proposto quest'adattamento, ho risposto con entusiasmo e con quell'incoscienza che contraddistingue i principianti. Naturalmente era la prima volta che mi cimentavo in un adattamento teatrale, fin'ora ero stata sempre dall'altra parte: quella del palcoscenico.

Pian piano, quell'entusiasmo si è trasformato in una vera e propria passione. Giorno dopo giorno e soprattutto prova dopo prova, quei personaggi che avevo avuto sempre in mente, fin dai tempi di quel professore, prendevano forma e mi emozionavano sempre di più.

Abbiamo passato ore a modellare ogni personaggio, cercando di trovare il giusto equilibrio tra poesia e disabilità. Non volevamo creare né fate e né tanto meno orchi.

A questo punto il cerchio sembrerebbe chiuso, ma a volte le coincidenze non finiscono mai. Qualche giorno fa, mi è capitato di vedere un film con protagonista un disabile. Durante il film, la piccola figlia chiede al padre perché sia diverso e lui, rendendosi conto della propria diversità riesce soltanto a dire "Mi dispiace...mi dispiace". Prontamente la bambina risponde "Non fa niente...io sono fortunata...nessun altro papà accompagna i figli al parco!".

Non si parla di sessualità ma è semplicemente amore e ve lo assicuro, né l'uno né l'altro, riguardano soltanto noi normodotati!!

(Alessandra Talli)

Non è difficile immaginare la vostra reazione, quando siete entrati in libreria o quando vi siete visti recapitare un invito per uno spettacolo teatrale tratto da un libro intitolato *Kama sutra dei disabili, anche noi abbiamo un sesso*. Una provocazione? L'ennesimo estremo esperimento mediatico? Niente di tutto questo, almeno nelle mie intenzioni quando ho dato alle stampe il mio terzo lavoro, proseguendo il cammino intrapreso con *Cara L. e I disabili e l'integrazione lavorativa*. **Il Kamasutra dei disabili**, sia chiaro, è anche un'ironica presa di posizione nei confronti di

cosiddetti "normali" hanno sui disabili, ed in sessualità dei disabili, vero e proprio tabù collettivo. Ma utilizzare il Kama Sutra come esplicativo resta comunque una chiara d'intenti con la quale vorrei introdurre il lettore in che continua ad essere ignorato anche nella ipertecnologica e ipercomunicativa comunità

La storia del diritto alla sessualità e dell'effettiva anche sul piano sessuale, tra abili e disabili è realizzarsi ancor prima di essere raccontata, da un personale e coraggioso contributo alla innescare innanzitutto il cambiamento condizione necessaria per un effettivo dello stato delle cose.

molte idee che i particolare sulla nell'immaginario e s e m p i o dichiarazione un argomento n o s t r a civile.

uguaglianza, ancora tutta da con questo libro causa cerco di culturale, prima miglioramento

(L'autore)

